

Diritto dell'ambiente

**Tutela delle acque
dall'inquinamento**

D. Lgs. 152/2006 Parte Terza:

"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

Sezione Seconda - Tutela delle acque dall'inquinamento

Finalità: disciplina generale per la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni per quelle destinate a particolari usi;
- c) Perseguire usi durevoli e sostenibili delle risorse idriche con priorità per quelle potabili;
- d) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate
- e) mitigare gli effetti della siccità e delle inondazioni contribuendo quindi a:

D. Lgs. 152/2006 Parte Terza:

"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

Sezione Seconda - Tutela delle acque dall'inquinamento

- 1) garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo;
- 2) ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee
- 3) proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia;

D. Lgs. 152/2006 Parte Terza:

"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

Sezione Seconda

Strumenti

- a) individuazione degli **obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione** dei corpi idrici;
- b) tutela **integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi** nell'ambito di ciascun distretto idrografico ed un adeguato sistema di controlli e di sanzioni;
- c) rispetto dei **valori limite agli scarichi fissati dallo Stato**, nonché la definizione di **valore limite in relazione agli obiettivi di qualità** del corpo recettore;
- d) l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, nell'ambito del servizio idrico integrato;

D. Lgs. 152/2006 Parte Terza:

"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche".

Sezione Seconda

Strumenti

- e) individuazione di misure per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili
- f) individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo, al riciclo delle risorse idriche,
- g) l'adozione di misure per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e di ogni altra fonte di inquinamento diffuso contenente sostanze pericolose o per la graduale eliminazione degli stessi allorché contenenti sostanze pericolose
- h) l'adozione delle misure volte al controllo degli scarichi e delle emissioni nelle acque superficiali secondo un approccio combinato

D. Lgs 152/2006

Valore limite di emissione

Limite di accettabilità di una sostanza inquinante contenuta in uno scarico, misurata in concentrazione, oppure in massa per unità di prodotto o di materia prima lavorata o in massa per unità di tempo i valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano di norma nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'impianto, senza tener conto dell'eventuale diluizione

Obiettivi minimi di qualità ambientale per i corpi idrici significativi

L'obiettivo di qualità ambientale è definito in funzione della **capacità dei corpi idrici**

di mantenere i processi naturali di autodepurazione

e di supportare comunità animali e vegetali ampie e diversificate

Obiettivi di qualità per specifica destinazione per i corpi idrici di cui all'art. 78 da garantirsi in tutto il territorio nazionale

L'obiettivo di qualità per specifica destinazione individua **lo stato** dei corpi idrici **idoneo**

- ad una particolare utilizzazione da parte dell'uomo,
- alla vita dei pesci
- e dei molluschi

Acque a specifica destinazione funzionale

- Acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile
- Acque destinate alla balneazione
- Acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci
- Acque destinate alla vita dei molluschi